AVVISI PARROCCHIALI

Con la festa del Battesimo di Gesù termina il tempo Natalizio, e inzia il **“tempo ordinario”** della vita cristiana al seguito di Gesù.

SIGNORE DIO DI PACE

Signore, Dio di pace, che hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza, per essere i familiari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie;
perchè ci hai inviato Gesù, tuo figlio amatissimo,
hai fatto di lui, nel mistero della sua Pasqua, l’artefice di ogni salvezza,
la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità.
Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni
che il tuo spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l’odio con l’amore, la diffidenza con la comprensione,
l’indifferenza con la solidarietà.
Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alle esigenze concrete
dell’amore di tutti i nostri fratelli, affinché possiamo essere sempre più
dei costruttori di pace.
Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena,
soffrono e muoiono nel parto di un mondo più fraterno.
Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di
giustizia, di pace e d’amore. E che la terra sia piena della tua gloria!

Preghiera di Papa Paolo VI

ANGOLO DELLA CARITA’

C’è bisogno di cibi in scatola a lunga conservazione.
Per chi può dare, raccogliamo qualche offerta per pagamenti di bollette per chi è nella necessità.

GRAZIE A TUTTI

Sul nostro sito http://www.sannicolotreviso.it/ potete trovare
tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

DOMENICA

7 – 14 GENNAIO 2018

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,1-12)

1Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero
da oriente a Gerusalemme 2e dicevano: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei?
Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». 3All’udire questo, il
re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. 4Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e
gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo.
5Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:
6*E tu, Betlemme,* terra di Giuda, non *sei* davvero *l’ultima delle città principali di*
Giuda:da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».
7Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il
tempo in cui era apparsa la stella 8e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e
informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sapere,
perché anch’io venga ad adorarlo».
9Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li
precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. 10Al
vedere la stella, provarono una gioia grandissima. 11Entrati nella casa, videro il
bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro
scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. 12Avvertiti in sogno di non tornare
da Erode, per un’altra strada fecero ritorno al loro paese.

La prima e l'ultima Epifania di Cristo, il Figlio di Dio e Redentore dell'uomo

Il testo del Vangelo di Matteo che oggi ascoltiamo nella liturgia della parola di Dio della solennità dell'Epifania, nei versetti iniziali precisa come e perché i Magi giungono a Betlemme: “Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».
I Magi vanno verso Betlemme perché hanno visto spuntare la stella vera, quella che indica in Gesù la luce del mondo, che dirada le tenebre del male e dell'errore.
Una volta incontrato Colui che anche loro desiderato vedere e conoscere, pieni di gioia riprendono la strada del ritorno, come ci ricorda Matteo: "Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese”.
La parentesi Erode, che voleva conoscere anche Lui il Signore, visto come suo rivale nel potere temporale, viene superata con l'escamotage dei Magi che, per altra strada, senza passare dal Re del posto, ritornarono a casa felici e contenti di avere incontrato il vero Re, il principe della pace e non il Re violento sanguinario che era Erode.
La prima manifestazione pubblica di Gesù al mondo è quindi una manifestazione di luce, gioia e speranza che apre i cuori, di chi è ben disposto ad accogliere il Signore, verso mete altissime di perfezione nell'amore e nella carità.

Mete raggiungibili anche mediante il legittimo desiderio ed aspirazione di ogni essere umano di conoscere il mondo e le sue leggi, mediante l'uso accorto della ragione, che rimane una delle possibili vie per arrivare alla verità. Poi c'è un'altra più importante via, che è quella della fede, simboleggiata dalla stella cometa che porta ad incontrare la verità in senso assoluto, che è Dio, venuto tra noi con le sembianze di un Bambino, in una condizione di povertà e bisogno, condizione che ci aiuta a capire il vero significato della fede, che è spogliarci di noi stessi, delle nostre presunte verità e certezze di ordine scientifico e materiale ed abbandonarsi completamente nelle mani di Dio, di un Dio Bambino. Un Dio che ci insegna ad amare la vera vita e a coltivare i veri ed autentici valori dell'esistenza umana su questa terra.

Dalle tante cadute spirituali, morali, interiori, sociali e di qualsiasi altra natura dobbiamo sempre e comunque rialzarci e mai perdere la fiducia e la speranza nell'aiuto di Dio e nella sua vicinanza a noi, soprattutto quando tocchiamo le tenebre del peccato, dalle quali dobbiamo sempre uscire per vivere nella grazia: “Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti”. La prospettiva nuova che Cristo apre all'uomo, con la sua venuta tra noi, è proprio quella di una vita della grazia che ci apporta Lui. L'Apostolo Paolo, infatti, nel brano della seconda lettura di oggi, scrivendo ai cristiani di Efeso, evidenzia proprio questo aspetto della venuta di Cristo, “che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo”.

Commento al vangelo di P. Antonio Rungi

DOMENICA 7 GENNAIO bianco **BATTESIMO DEL SIGNORE** **Festa – Liturgia delle ore propria** Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 **Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza**	+10.00 Mirella
LUNEDI’ 8 GENNAIO verde **Liturgia delle ore prima settimana** 1Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20 **A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento**	
MARTEDI’ 9 GENNAIO verde **Liturgia delle ore prima settimana** 1Sam 1,9-20; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28 **Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore**	
MERCOLEDI’ 10 GENNAIO verde **Liturgia delle ore prima settimana** 1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39 **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà**	
GIOVEDI’ 11 GENNAIO verde **Liturgia delle ore prima settimana** 1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45 **Salvaci, Signore, per la tua misericordia**	
VENERDI’ 12 GENNAIO verde **Liturgia delle ore prima settimana** 1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12 **Canterò in eterno l’amore del Signore**	
SABATO 13 GENNAIO verde **Liturgia delle ore prima settimana** **S. Ilario – memoria facoltativa** 1Sam 9,1-4.17-19.26a; Sal 20; Mc 2,13-17 **Signore, il re gioisce della tua potenza!**	
DOMENICA 14 GENNAIO verde **II DOMENICA TEMPO ORDINARIO** **Liturgia delle ore seconda settimana** 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà**	+ 11.30 famiglia Casarin - Fantin